

I MUSEI DI ATENEO ADERISCONO ALLA FONDAZIONE MUSEI SENESI



I 35 musei della Fondazione Musei Senesi si accrescono, grazie al protocollo d'intesa firmato lo scorso 15 luglio; con l'accordo le 8 strutture del Sistema Museale di Ateneo (Simus) entrano, infatti, a far parte della fondazione senese. La ratifica della collaborazione è avvenuta alla presenza del presidente e del direttore della Fondazione Musei Senesi, Gianni Resti e Luigi Di Corato, del pro-rettore Giovanni Minnucci e della professoressa Francesca Vanozzi, presidente del Simus. Minnucci ha ricordato come la sinergia fra l'Ateneo e la fondazione permetta di mettere in campo più proficuamente le profonde conoscenze scientifiche presenti all'interno delle due realtà per la realizzazione di progetti educativi, formativi e di didattica museale. La professoressa Francesca Vanozzi ha ribadito come, con questo protocollo, le 8 eterogenee strutture museali universitarie potranno aumentare le proprie capacità di fruizione; questo per fornire migliori servizi per la didattica e la formazione. Fra le iniziative si prevede anche l'attivazione di un master universitario.

Intervento del rettore Silvano Focardi sul piano di risanamento «INTERVENGO PER PRECISARE»



Sui recenti aspetti relativi all'avanzamento dell'opera di risanamento da parte dell'Amministrazione riportiamo, per ampi stralci, la comunicazione del Rettore alla Comunità accademica. La nota riporta la data del 22 luglio scorso.

«Ho deciso di intervenire [...] per comunicare, precisandoli, i termini di alcune questioni che riguardano tutti noi. Inizio, doverosamente, dalle vicende che ci vedono rapportati con la Banca Monte dei Paschi.

Ricordo a tutti che, [...] l'Ateneo ha indetto una gara pubblica per il conferi-

mento del servizio di tesoreria e per l'apertura di una linea di credito per 160 milioni di Euro, con l'Istituto bancario che si fosse aggiudicato la gara. [...] Nell'ultima decade di giugno, si è potuto procedere all'espletamento della gara alla quale ha partecipato unicamente la Banca MPS. La stessa, nella formulazione dell'offerta, ha richiesto ulteriori approfondimenti e, nella sostanza, oltre alla indicazione delle garanzie reali, una revisione del Piano di risanamento. L'amministrazione ha provveduto con

(continua a pagina 3)

LE STRUTTURE PER LE IMMATRICOLAZIONI



Anche quest'anno sarà attivo in Ateneo il Servizio unico per le immatricolazioni, il percorso pensato per accogliere e orientare i nuovi studenti durante la procedura di immatricolazione. Dal 5 agosto fino al 16 ottobre sarà possibile

immatricolarsi ai corsi di studio, mentre per quelli a numero programmato sono definite scadenze diverse sia per l'iscrizione ai test di ammissione sia per il perfezionamento dell'immatricolazione. Il servizio sarà attivato nel palazzo del Rettorato dal 5 agosto al 16 ottobre 2009; ad Arezzo presso il complesso didattico Il Pionta, dal 31 agosto al 16 ottobre 2009; a Grosseto presso la segreteria studenti, sempre dal 31 agosto al 16 ottobre 2009.

Tutte le informazioni sono disponibili all'indirizzo www.unisi.it/didattica/immatricolandosi2009.

Nell'intervento del rettore Focardi le puntualizzazioni rispetto alla situazione debitoria

«MISURE DECISIVE PER RAGGIUNGERE IL RIEQUILIBRIO»

celerità a stilare una revisione del Piano, portandolo all'attenzione del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione che lo hanno approvato nella seduta congiunta di lunedì 13 luglio. Martedì 14 luglio il Piano aggiornato e i numerosi allegati che lo accompagnano sono stati presentati alla Banca MPS. Proprio per affrontare seriamente la situazione, e in accoglimento delle osservazioni della Banca, il Piano approvato prevede alcune misure dolorosissime:

- a) l'istituzione di garanzie reali sugli edifici del Rettorato, di via Mattioli e di piazza San Francesco;
- b) l'ipotesi di vendita dell'Ospedale Santa Maria alle Scotte. In alternativa a questa vendita [...] è prevista l'alienazione di altri edifici di proprietà quali il palazzo Bandini-Piccolomini, attuale sede delle segreterie studenti, il Santa Chiara, Pontignano, le due palestre di proprietà dell'Ateneo;
- c) il prepensionamento di docenti: un tema sul quale ritornerò più avanti;
- d) sacrifici notevoli per la didattica, con la riduzione progressiva del budget supplenze, e della ricerca, prevedendo, comunque, le quote di cofinanziamento per la partecipazione a Progetti esterni nazionali ed europei;
- e) una serie di misure, in gran parte già adottate, fra le quali numerose rescissioni di contratti di affitto [...].

La gravità della situazione debitoria pregressa e il rilevante squilibrio fra entrate e uscite, del resto da tempo noti, non consentono, evidentemente, una manovra più blanda, e il Senato e il Consiglio, alla luce delle osservazioni della Banca MPS, l'hanno responsabilmente adottata.

In breve: la linea di credito e la vendita del Santa Maria alle Scotte ci consentiranno di estinguere i debiti pregressi e di proseguire la nostra normale attività anche nei prossimi anni in cui non è previsto il totale riequilibrio delle entrate con le uscite (atteso per il 2014). Le ulteriori misure di risparmio sono finalizzate a contenere la voce più rilevante del nostro bilancio, la spesa per il personale, che dovrà progressivamente ridursi (con i pensionamenti e i prepensionamenti) nei prossimi anni.



Venerdì 17 luglio il Sindaco di Siena, che caldamente ringrazio, ha convocato il tavolo interistituzionale al quale, oltre al Comune di Siena e all'Università, erano presenti la Banca MPS, l'Amministrazione Provinciale, la Regione Toscana, la CCIAA e alcune sigle sindacali. In quella occasione è stato riconosciuto pubblicamente lo sforzo compiuto dallo scorso settembre ad oggi:

- a) con il totale azzeramento del debito INPDAP ottenuto grazie alla dolorosissima vendita del San Niccolò. L'operazione verrà perfezionata, dopo tutti i doverosi adempimenti tecnici e giuridico-formali il prossimo 31 luglio;
- b) con il pagamento di una quota significativa dei debiti pregressi che hanno scongiurato l'attivazione di azioni giudiziarie da parte di fornitori che, da lunghissimo tempo, non erano stati più pagati.

Tutto questo è stato possibile anche grazie alle anticipazioni del FFO da parte del Ministero dell'Università, all'accordo con la Regione Toscana, alle anticipazioni che la Banca MPS ci ha accordato.

[...] In sede di tavolo interistituzionale di venerdì scorso [...] la Banca MPS, dopo aver visionato il Piano [...] ha anticipato che avrebbe chiesto ulteriori chiarimenti. Gli stessi sono pervenuti in numero di 17. L'Amministrazione ha predisposto le risposte tecniche che, posso confermare, verranno consegnate oggi (22 luglio, n.d.r.) alla tecnostruttura della Banca MPS.

Sono certo che, alla luce degli ulteriori chiarimenti forniti, la Banca non tarderà a darci, alla luce della situazione, una risposta definitiva in brevissimo tempo.

L'Università, con l'adozione del Piano da parte dei suoi Organi Collegiali, ha fatto a questo punto il massimo sforzo. Ulteriori sacrifici per didattica e ricerca sono impossibili.

Circa il personale tecnico e amministrativo smentisco categoricamente quanto sarebbe emerso nella Conferenza stampa indetta martedì 21 luglio da alcune forze sindacali e riportata da notizie di agenzia e da qualche quotidiano. È assolutamente falsa l'idea che l'Università intenda mettere in mobilità 400 tecnici e amministrativi. Nel Consiglio di lunedì 20 luglio si è discusso sull'opportunità, coinvolgendo le forze sindacali, di:

- a) fare una ricognizione dei posti vacanti nell'organico degli Enti pubblici di Siena e Provincia;
- b) verificare la disponibilità degli Enti con posti vacanti a ricevere, in mobilità, i nostri dipendenti;
- c) qualora le ipotesi sub a) e b) fossero soddisfatte, verificare la disponibilità dei nostri dipendenti di mettersi in mobilità volontaria, ripeto volontaria. Di tutto ciò, ripeto, si è discusso, anche alla luce di una sottolineatura proveniente dal Collegio dei Revisori dei Conti, senza peraltro assumere decisione alcuna e, tanto meno, senza fare alcuna proiezione quantitativa. In ogni caso nel Piano di risanamento di cui sopra non è prevista alcuna manovra relativa al personale tecnico e amministrativo, proprio perché per iniziare un processo di questo genere occorre il consenso di tutte le forze in campo. [...] È stato affermato, con forza, dai componenti del tavolo interistituzionale, ma lo si legge chiaramente anche nel Piano di risanamento, che occorre proseguire con i sacrifici.

Per riuscire occorre il concorso responsabile di tutte le componenti

«OCCORRE PENSARE AGLI STUDENTI»

Occorre procedere con un piano articolato verificando la possibilità che alcuni colleghi decidano di prepensionarsi. A tal fine verrà formulata una proposta, attualmente allo studio sotto il profilo tecnico da parte di una Commissione mista di Presidi e di tecnici dell'Ateneo, così come deciso in Senato e in Consiglio. Lo scopo è quello di risparmiare risorse e di riequilibrare il bilancio dell'Università, talché sarà possibile, al raggiungimento dei risultati, pensare a nuove assunzioni di giovani e meritevoli ricercatori, per rilanciare l'Università di Siena. Nessuno di noi, si badi bene, vuole perdere la forza che viene dall'esperienza nella didattica e nella ricerca: la proposta, pertanto, sarà articolata in modo tale da consentire consistenti risparmi sotto il profilo economico, senza peraltro rinunciare al contributo importantissimo che i colleghi più anziani ed autorevoli possono ancora dare alla crescita scientifica della nostra Comunità. Occorre, inoltre, ed è stato sottolineato al tavolo interistituzionale e in Senato, redigere un "piano strategico" dell'Università.

Lo si farà, quanto prima, nel convincimento che, raggiunto un minimo di tranquillità sotto il profilo delle emergenze immediate, si potrà tutti insieme dar vita ad un piano straordinario che ridisegni - per utilizzare un'espressione di Piero Calamandrei e di Giorgio Pasquali - l'Università di domani. Lo si farà proprio alla luce del serio Piano di risanamento approvato, ridisegnando didattica e ricerca: per far ciò dovremo puntare molto sulla qualità e sulle eccellenze che in

Ateneo ci sono, e che dovranno essere il volano del rilancio della nostra Università.

La situazione dell'Ateneo è grave, come ho più volte sottolineato nel corso degli incontri che ho avuto recentemente con le Facoltà.

Al tavolo interistituzionale è emersa la necessità, e di ciò ringrazio tutte le Istituzioni cittadine per la grande sensibilità e la disponibilità manifestata, di costituire una task force che si rapporti con la Banca MPS, con il Governo nazionale e con la Regione Toscana - con la quale bisogna affrontare, così come previsto dal Piano di risanamento, la questione della vendita dell'Ospedale S. Maria alle Scotte - per esperire tutte le vie praticabili per raggiungere un obiettivo comune al quale tutti teniamo: la salvezza dell'Università di Siena e il suo rilancio.

Se si riuscirà a ripianare i debiti con la vendita dell'Ospedale, compito primario sarà quello di ridisegnare le funzioni del S. Chiara, del Refugio e di Pontignano per far sì che queste strutture possano costituire una "voce" attiva e non più passiva del Bilancio di Ateneo. Le idee ci sono: si tratterà di discuterle, e di metterle in pratica.

Per far ciò occorre il concorso responsabile di tutti; tutti dobbiamo esser disponibili a fare sacrifici; tutti dobbiamo avere una visione comune mettendo da parte, qualora e dove esistano, piccoli o grandi privilegi, piccole o grandi divisioni.

La nostra missione, che è comune per i docenti e per il personale, è quella di continuare a offrire agli studenti, attori primari, insieme a noi, di questa grande comunità, buona didattica, buona ricerca e buoni servizi. Lo dobbiamo a chi ci ha preceduto nel corso dei secoli, lo dobbiamo alla città di Siena e al suo territorio, che traggono continuamente linfa vitale dalle attività dell'Ateneo, lo dobbiamo agli studenti e alle loro famiglie che ci chiedono di contribuire alla costruzione del futuro dei loro figli.

Il Rettore
Silvano Focardi»

Testo completo alla pagina web

<http://www.unisi.it/v0/minisito.html?fld=3680>

VARIAZIONI NEL CORPO DOCENTE

- Tommaso Detti, professore ordinario, è stato nominato direttore del Dipartimento di Storia per il triennio 2008/2011.
- Francesco Farina, professore ordinario, è stato nominato direttore del Dipartimento di Politica economica, finanza e sviluppo.
- Elisabetta Antonini, professore associato non confermato, è stata nominata direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche, economiche e di governo.
- Francesco Forconi è stato nominato ricercatore universitario confermato.
- Egidio Bertelli è collocato in pensione.
- Giorgio Pula, ricercatore confermato, cessa per volontarie dimissioni.
- Alessandro Giovannini, professore ordinario, proroga dell'aspettativa per incarico di Direttore generale della Provincia di Livorno.
- Anna Laura Abbamondi, ricercatrice confermata, in aspettativa per incarico di Direttore/Segretario generale dell'Asp Montedomini di Firenze.

IN BREVE

Egidio Bertelli per l'Ateneo nella Fondazione MPS

Il professor Egidio Bertelli è stato nominato rappresentante dell'Università di Siena nella Deputazione generale della Fondazione Monte dei Paschi di Siena. Bertelli, collocato in pensione il 1° luglio scorso, possiede i requisiti previsti dallo Statuto della Fondazione MPS, tra i quali comprovate esperienze e competenze negli ambiti della ricerca scientifica, della sanità e dell'assistenza, ed è noto per i suoi studi e per i tanti incarichi accademici ricoperti, nonché per il suo stretto legame con la città e il territorio.



FONDAZIONE
MONTE DEI PASCHI
DI SIENA

UNA COMMISSIONE

PER UN PIANO STRATEGICO

Nella seduta straordinaria del Senato accademico dello scorso 27 luglio è stata deliberata l'istituzione di una Commissione per la stesura di un Piano strategico che ha l'obiettivo specifico di individuare le linee politiche e culturali che dovranno caratterizzare le scelte della nostra Università nei prossimi 5 anni in materia di ricerca e di didattica. La Commissione è composta dal Decano del Senato accademico, attualmente il professor Camillo Brezzi, e dai docenti Alberto Auteri, Tommaso Detti, Donato Donati, Angelo Riccaboni e Luca Verzichelli.

LO SPAZIO DEI LIBRI



“Women at the helm”, Velio Bocci, Arena Books, Bury St. Edmunds (UK), 2009.

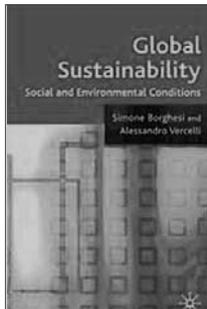
Questo volume dal titolo “Donne al timone” affronta scientificamente il problema passato, presente e futuro della sopravvivenza della razza umana. Vari temi sono stati presi in considerazione: il primo è quello della perpetua aggressività ed arroganza maschile associata alla soggiogazione della donna. Dalle fondamentali differenze genetiche, la situazione è peggiorata a causa di una evoluzione deviata da un numero di fattori negativi. La comparazione delle analisi genetiche, ormonali e cerebrali femminili e maschili permette di affermare che la donna non è superiore all'uomo, ma è semplicemente diversa ed è questa differenza che oggi deve essere tenuta nella massima considerazione. Usando questi concetti, uno scopo del libro è stato quello di analizzare le cause delle continue guerre avvenute durante gli ultimi sei millenni. E' necessario chiedersi perché l'uomo, considerato l'animale più intelligente del pianeta, si sia quasi sempre comportato in modo irragionevole e disonesto. La situazione non è più tollerabile ed è ora indispensabile che donne equilibrate acquistino la maggioranza del potere politico ed economico per un migliore futuro dell'umanità e del nostro pianeta.



“La mente immaginale”, Mariano L. Bianca, Franco Angeli, Milano, 2009.

L'immaginazione, come capacità di generare immagini mentali, è una delle più sorprendenti attività della mente umana: si formulano immagini osservando il mondo, recuperando quelle memorizzate, generandone altre ex novo e si usano per conoscere il mondo, per innescare emozioni e comportamenti, per compiere azioni, per pensare, per risolvere problemi teorici e pratici ed ancora per prefigurare condizioni ed ope-

razioni e formulare progetti della propria vita. Come si formano le immagini mentali? Quale impatto hanno sull'attività mentale e sul comportamento? Quale relazione c'è tra i processi immaginativi, il pensiero non figurale e i linguaggi naturali? Quali funzioni svolgono le immagini mentali nel corso della vita? In quale modo le immagini che si formulano vedendo fotografie o filmati inducono modi di pensare e di agire? Esiste un pensiero visuale diverso da quello logico o razionale? Qual è il rapporto tra immagini mentali e il mondo? Ed ancora: quali sono i processi mentali che trasformano le immagini mentali in testi scritti e viceversa? A queste e a numerose altre domande è dedicato questo saggio in cui sono presentate risposte articolate che s'inquadrano in una teoria generale dell'immaginale e dell'immaginazione che si fonda sui risultati attuali delle ricerche scientifiche e su riflessioni e considerazioni che derivano dai risultati dell'introspezione e dell'osservazione dell'attività della mente e dei comportamenti umani.



“Global sustainability - Social and environmental conditions”, Alessandro Vercelli e Simone Borghesi, Palgrave Macmillan, Basingstoke (UK) and New York (USA), 2008.

Questo volume affronta in modo coordinato due ampie e complesse tematiche - globalizzazione e sostenibilità dello sviluppo - che raramente vengono messe in relazione con il necessario rigore. Accanto agli argomenti al centro del dibattito (implicazioni della liberalizzazione degli scambi di beni servizi e fattori produttivi, effetti su crescita economica, disuguaglianza e povertà, conseguenze ambientali), il volume approfondisce anche argomenti fondamentali che spesso vengono trascurati in tale contesto, quali il problema energetico, la questione della salute e la responsabilità sociale dell'impresa.

La tesi di fondo che emerge dal libro è che il modello di sviluppo alla base del processo di globalizzazione degli ultimi trent'anni non risulta sostenibile. Ciò appare confermato dall'attuale crisi, che è la manifestazione evidente dell'insostenibilità di tale modello, dal punto di vista non solo econo-

mico e finanziario, ma anche sociale ed ambientale. Il taglio metodologico che caratterizza il libro, privo di pregiudizi sui pro e i contro della globalizzazione e dell'estensione internazionale dei mercati, permette di affrontare con il necessario respiro i problemi posti dalla crisi. In particolare, il messaggio che emerge dal volume è che il fallimento dei mercati deregolamentati deve indurre ad assumere un punto di vista più generale e articolato del nesso stato-mercato-impresa, puntando ad un nuovo assetto istituzionale di governo dell'economia più equo ed efficiente.



“Conoscere la chimica, Piero Zanella, Roberto Gobello, Robertino Zanoni, Casa Editrice Ambrosiana, Milano, 2009.

“Conoscere la chimica” è un manuale di chimica generale e inorganica (con elementi di organica) destinato ai corsi di chimica più completi. Il testo si apre con un capitolo dedicato ai principali concetti di fisica utili alla comprensione della chimica e si inoltra nella materia prodigandosi in meticolose spiegazioni, che accompagnano lo studente passo passo nel processo di apprendimento. Continui riferimenti all'uso quotidiano di sostanze e reazioni chimiche catturano l'interesse dello studente e agevolano il processo di apprendimento. I concetti sono ben visualizzati in illustrazioni accurate e trovano applicazione in numerosi problemi svolti di stechiometria. Ogni capitolo, inoltre, si chiude con una scelta di esercizi da svolgere. Il testo è integrato da letture di approfondimento che mirano a far comprendere le basi su cui poggiano alcuni principi chimici e ad ampliare l'orizzonte scientifico con i risultati più recenti della ricerca.

SEGNALAZIONI A

“LO SPAZIO DEI LIBRI”

Le segnalazioni sulle pubblicazioni prodotte in Ateneo possono essere inviate via e-mail, all'indirizzo comunicazione@unisi.it (telefono redazione 0577 232272)

L'Ateneo si presenta al mondo della scuola e agli operatori dell'orientamento

L'INCONTRO PER "STUDIARE A SIENA"



Il prossimo anno accademico è ormai alle porte, nei primi giorni del mese di agosto, infatti, apriranno le immatricolazioni, l'Ateneo ha voluto presentarsi ufficialmente al mondo della scuola superiore, agli operatori dell'orientamento, agli insegnanti e, naturalmente, ai giovani, e far capire le novità che l'Ateneo senese ha elaborato in applicazione della normativa nazionale di riforma in un incontro-dibattito che si è svolto nel mese di giugno nel palazzo del rettorato. Sulla qualità dell'offerta formativa e dei servizi per gli studenti è intervenuto il direttore amministrativo Emilio Miccolis, che ha sottolineato come il piano di risanamento finanziario dell'Università di Siena stia mirando al costante miglioramento dell'organizzazione della didattica,

attraverso la razionalizzazione delle strutture e uno sforzo organizzativo straordinario che parte dall'interno delle facoltà, coinvolgendo tutto il corpo docente.

Internazionalizzazione, organizzazione, continuo miglioramento dell'offerta formativa in linea con la grande tradizione culturale dell'Ateneo, correzione delle criticità evidenziate, consolidamento delle aree di eccellenza presenti sono dunque alla base del cambiamento che l'Ateneo vuole mettere a disposizione di chi sceglierà di compiere la propria formazione universitaria a Siena. A cominciare da un buon orientamento che permetta di compiere la giusta scelta negli studi. Razionalizzazione dell'offerta formativa, aderenza dei corsi alla necessità di preparazione al mondo del lavoro, percorsi di studio calibrati sugli obiettivi di apprendimento da parte dei giovani e non solamente sulle esigenze della didattica, apertura a orizzonti internazionali, anche attraverso una preparazione linguistica trasversale considerata fondamentale per ogni studente dell'Ateneo, sono alcuni dei cardini del cambiamento su cui punta l'Ateneo per il prossimo anno accademico 2009/2010.

ECCO I CORSI INSEGNATI IN LINGUA INGLESE

Una novità dell'offerta didattica dell'Ateneo è rappresentata dai corsi di laurea insegnati interamente in lingua inglese. I corsi in lingua (tutti lauree magistrali - second cycle degree course) sono stati attivati nelle facoltà di Economia "R. M. Goodwin", Farmacia e Medicina e Chirurgia.

La **facoltà di Farmacia** offre, in inglese, il corso Pharmaceutical biotechnology. Alla **facoltà di Medicina e Chirurgia** si studierà in lingua Medical Biotechnologies. Alla **facoltà di Economia "R.M. Goodwin"** sono stati attivati i corsi: Economics - master of science degree ; Finance - master of science degree; Management and Governance - specialisation in Accounting and Management - master of science degree. I corsi della facoltà di Economia sono stati presentati in facoltà lo scorso 26 giugno dal preside Angelo Riccaboni e dai tre coordinatori Massimo D'Antoni, Giampaolo Gabbi e Cristiano Busco. "Vogliamo offrire il massimo ai nostri studenti - ha spiegato il preside Riccaboni - programmi di qualità elevata, eccellenti opportunità di apprendimento, docenti preparatissimi. Studiare in lingua inglese è una di queste opportunità".

A EMILIO DEL GIUDICE

LA PRIGOGINE MEDAL



Per il premio internazionale "Prigogine Awards" è stata conferita, lo scorso 9 luglio, la Prigogine Medal al fisico italiano Emilio Del Giudice, professore all'Università di Neuss in Germania e all'Infn (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare) a Milano. La cerimonia di consegna è avvenuta alla presenza del Rettore Silvano Focardi e di un folto pubblico di studiosi. La Prigogine Medal è stata attribuita a Del Giudice, in particolare, per l'approccio innovativo dei suoi studi, oltre alla loro descrizione nei termini del paradigma meccanicistico. Il professor Del Giudice ha iniziato a studiare l'origine della nascita delle proprietà collettive della materia e in particolare dello stato vivente fin dagli anni Settanta. La Medaglia d'oro Prigogine è stata istituita nel 2004 dall'Università degli Studi di Siena e dal Wessex Institute of Technology (Politecnico di Southampton, Inghilterra) in onore e memoria del Premio Nobel per la Chimica Ilya Prigogine e ogni anno è conferita ad uno scienziato che si è distinto per il suo lavoro nel campo dell'ecologia sistemica, dello sviluppo sostenibile e della ricerca sugli ecosistemi. «La Medaglia d'oro Prigogine viene ogni anno conferita - ha detto il professor Enzo Tiezzi - ad uno scienziato che si è distinto per il suo lavoro nel campo dell'ecologia sistemica, dello sviluppo sostenibile e della ricerca sugli ecosistemi. È un onore per noi ospitare la cerimonia di quest'anno e consegnare a del Giudice un premio che equivale dal premio Nobel per l'ecologia».

IN BREVE

Riconoscimento internazionale a Domenico Prattichizzo

Il premio annuale della Società internazionale di Robotica e automazione (IEEE Robotics and Automation Society) per l'anno 2009 è stato assegnato al professor Domenico Prattichizzo, docente di robotica presso la facoltà di Ingegneria. "In questi ultimi anni - ha sottolineato il professor Prattichizzo - abbiamo lavorato molto all'Università di Siena per sviluppare attività di ricerca e di coordinamento per la robotica e questo ci è valso anche il coordinamento nazionale della Società. Il premio è stato ottenuto anche grazie al lavoro e la passione degli studenti della facoltà di Ingegneria e del dottorato della nostra Università, che hanno contribuito, a vari livelli, allo sviluppo delle attività del gruppo italiano della società di robotica e automazione".

Enrico Giovannini nominato presidente dell'Istat

Il professor Enrico Giovannini è il nuovo presidente dell'Istat, Istituto nazionale di statistica. Giovannini, docente di Statistica economica presso l'Università degli studi di Roma "Tor Vergata", fa parte del Comitato di indirizzo della facoltà di Economia "Richard M. Goodwin" dell'Ateneo senese, organo consultivo composto da personalità di elevata qualificazione culturale e professionale, rappresentanti di enti, associazioni, istituti di ricerca, istituzioni e imprese di particolare rilievo locale, nazionale o internazionale.

Nicola Principato nel Collegio dei Revisori dei conti

Il dottor Nicola Pietro Principato è stato nominato membro effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti. La nomina è avvenuta a seguito delle dimissioni dalla carica di Arnaldo Noli. Principato è attualmente direttore della Ragioneria territoriale dello Stato.

L'esperienza del professor Alfio Andronico nella costruzione del CEP

«COSÌ NACQUE IL PRIMO CALCOLATORE»

Il primo calcolatore elettronico italiano cominciò a funzionare circa 50 anni fa, tanti ne sono trascorsi dalla costruzione del prototipo, la cosiddetta "Macchina ridotta" del 1957 e il calcolatore vero e proprio del 1961. Tutto questo accadde a Pisa, in un edificio del centro, dove un gruppo di scienziati dette vita al primo calcolatore elettronico, la CEP (Calcolatrice Elettronica Pisana); a quel tempo i calcolatori erano gli uomini. Un "ammasso di tubi e valvole" grande come un campo di calcetto; ma è da qui che partirà la rivoluzione informatica in Italia. E uno dei protagonisti di quel gruppo di lavoro fu il professor Alfio Andronico, professore ordinario di Fondamenti di Informatica della facoltà di Ingegneria di Siena, che da matematico, collaborò al progetto.

Riportiamo alcuni passaggi dell'intervista con il docente, realizzata dal periodico "Focus.it" (del registro CCTLD.it) nel giugno scorso in occasione delle celebrazioni dello storico progetto.

«*Quale fu la sua esperienza nel progetto CEP?*

La definirei un "learning by doing", come dicono gli anglosassoni: il primo passo professionale fu proprio costruirla. Ovviamente, la mia formazione universitaria, in matematica pura, mi aiutò ad assimilare rapidamente i concetti e le strutture formali di ciò che si progettava: ma tutto avvenne con la massima umiltà, partendo dal basso. Ciò è valso non solo per me, ma per tutti i colleghi che hanno condiviso l'esperienza, e, per ciascuno, nella propria specificità formativa (matematica, fisica, ingegneria, etc.). Il progetto era una ricerca così stimolante, unica ed unificante che sentivamo nostro il motto dei moschettieri: "tutti per uno, uno per tutti", pur non essendo solamente in tre, ma qualche decina!



(Il professor Andronico è il primo da sinistra)

«*Quale clima si respirava?*

Il varo del progetto CEP fu circondato da tanti dubbi e anche opposizioni. Per ogni decisione importante di norma si formano tre correnti: i favorevoli, i contrari e il terzo polo, quelli del "cui prodest", a chi giova?". Pisa non fece eccezione. Una delle critiche ricorrenti riguardava l'autonomia scientifica della ricerca, il "progettare e costruire" in proprio piuttosto che utilizzare qualcosa di già pronto sul mercato, la sensazione di "fare un salto nel buio" senza una valutazione chiara di rischi e risultati. Si trattava di un mondo sconosciuto e quindi non era facile assimilarne la valenza scientifica e i possibili sviluppi futuri.

«*Cosa le è rimasto di quei giorni?*

Professionalmente rimane il frutto dei miei studi, tutto quello che ho imparato e che mi ha consentito di crescere professionalmente, dapprima con la convinzione di credere di sapere, ma per scoprire poi che, in fondo, non sapevo ancora abbastanza. Dal punto di vista umano, un'esperienza, di vita di gruppo, assolutamente entusiasmante, irripetibile. E anche profondamente educativa e produttiva.»

L'esperienza di Andronico al CEP è documentata anche nell'estratto dagli "Atti di Pianeta Galileo 2007" - curato dallo stesso docente - dal titolo "Quando il computer parlava italiano: la nascita dell'informatica a Pisa negli anni '50".

TANZANIA. NUOVA MISSIONE DEL CENTRO DI GEOTECNOLOGIE

L'Unione europea ha finanziato un progetto del Centro di Geotecnologie (Cgt) dell'Università di Siena e delle Ong Lvia, MaMaDo e Ufundiko per migliorare la gestione e l'accesso all'acqua nei distretti di Kongwa e Chamwino in Tanzania. Il Cgt di San Giovanni Valdarno e gli altri partner del progetto interverranno in queste regioni attraverso strumenti tecnologici come il Gis e gli impianti di fitodepurazione e con attività di educazione. Il Gis servirà ai distretti coinvolti una gestione razionale e pianificata delle risorse idriche; gli impianti di fitodepurazione, progettati e costruiti da Lvia e dal Centro di Geotecnologie, consentiranno di migliorare la qualità delle acque a disposizione "ripulendo" l'acqua accessibile alle comunità. Nel mese di giugno il professor Pierlorenzo Fantozzi ha raggiunto la regione di Kongwa nel paese africano dove il Cgt è già intervenuto sempre per risolvere problematiche idriche.

In un accordo fra l'Ateneo e l'Azienda ospedaliera universitaria TUTELA DELLA SALUTE E DEL TERRITORIO



Nell'ambito della valorizzazione dei risultati della ricerca nel settore biomedico e farmaceutico, l'Ateneo ha sottoscritto un accordo con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese che rappresenta un'importante novità nel panorama del trasferimento tecnologico regionale. L'accordo è stato presentato ufficialmente alle organizzazioni sindacali lo scorso 25 giugno. Punti centrali di tale accordo - approvato dalla Giunta della Regione Toscana il 26 gennaio 2009 sono la tutela della proprietà intellettuale (l'AOU senese subentrerà nella titolarità dei brevetti ottenuti dalle strutture universitarie) e la valorizzazione dei programmi di ricerca. L'accordo si inserisce nell'ambito del processo di potenziamento delle funzioni amministrative e tecniche finalizzato a

ottimizzare le azioni di supporto ai processi di didattica e di ricerca connessi all'integrazione con le attività assistenziali del Servizio Sanitario Regionale.

A tal fine è prevista l'istituzione del "Dipartimento tecnico-funzionale per lo sviluppo interistituzionale dell'accordo Università e Azienda", alla cui direzione sarà preposto personale universitario individuato di concerto tra il direttore generale dell'Azienda e il rettore. In considerazione delle particolari finalità della convenzione è prevista la collaborazione, oltre che del personale universitario già convenzionato con il SSN, anche del personale universitario che svolge funzioni tecnico-amministrative di supporto alla ricerca in ambito biomedico e farmaceutico che afferisce a strutture universitarie diverse dalla facoltà di Medicina e Chirurgia. L'attività specifica del Dipartimento sarà quella di operare, in collaborazione con i DAI (Dipartimenti ad attività integrata) e i DU (Dipartimenti universitari) nell'ottica di ottimizzare le azioni di supporto alla ricerca e alla sua conseguente valorizzazione, svolgendo una funzione di interfaccia con lo specifico Ufficio di riferimento regionale in materia di trasferimento tecnologico.

Il testo della convenzione è disponibile on line alla pagina web www.unisi.it/v0/ufficio.html?fld=356.

COLLABORAZIONE CON LE IMPRESE DELLA TOSCANA PER IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E LA RICERCA

Un accordo quadro di collaborazione tra l'Università di Siena e le tre Associazioni degli Industriali di Arezzo, Grosseto e Siena, è stato sottoscritto dal Rettore Silvano Focardi, da Luigi Borri, Presidente Confindustria di Siena, da Giovanni Inghirami, Presidente di Confindustria di Arezzo, da Aristide Giannetti, Presidente di Confindustria di Grosseto, alla presenza di Antonella Mansi, Presidente di Confindustria Toscana, Claudio Gentili, Direttore nazionale di Confindustria Education, Emilio Miccolis, Direttore Amministrativo. «L'accordo che è stato formalizzato con Confindustria Toscana Sud - ha detto il rettore Focardi - che vede l'Ateneo coinvolto nelle sue tre

sedi, quella storica di Siena e le due sedi territoriali di Arezzo e Grosseto, è un passo importante verso la formazione di un sistema integrato di rapporti tra Università e imprese, che porterà valore sul nostro territorio, al quale siamo in grado di offrire concretamente innovazione e trasferimento tecnologico. L'Università, che è il luogo della ricerca, ha necessità dell'impresa, che è il luogo della realizzazione, e viceversa. Far collaborare in modo virtuoso questi due sistemi significa realizzare una rete che avrà un'importanza fondamentale nello sviluppo futuro, facendo emergere il potenziale di innovazione che ha in sé l'Ateneo, per renderlo utile alle imprese e a tutta la società».

ECCO IL CORSO "DONNE, POLITICA E ISTITUZIONI"



La facoltà di Lettere e Filosofia di Arezzo, su iniziativa del Dipartimento per le Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e in collaborazione con la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, organizza il quarto corso gratuito "Donne, Politica e Istituzioni". Vista la grande partecipazione alle precedenti edizioni - quasi 300 iscritte e iscritti provenienti dalla Toscana, ma anche da altre regioni dell'Italia centrale - la facoltà aretina dell'Università di Siena proporrà da settembre questo nuovo corso, con l'obiettivo di promuovere una più ampia e consapevole partecipazione delle donne alla vita politica e sociale e di contribuire così alla riduzione dello squilibrio esistente tra elettrici ed elette nelle istituzioni italiane. "Il programma del 2009 si arricchirà di contributi anche sui temi dell'interculturalità", spiega la coordinatrice Patrizia Gabrielli, docente di Storia contemporanea e di Storia delle relazioni di genere presso la facoltà, "con una particolare attenzione alle donne dei paesi arabi. Le altre novità rispetto alle precedenti edizioni sono un laboratorio di comunicazione e lezioni e laboratori sulla costruzione dell'identità professionale. Infine", conclude la professoressa, "c'è anche l'intenzione di creare delle occasioni di incontro e di confronto con le donne elette nel territorio aretino, sia negli enti locali che nelle istituzioni nazionali". Il bando è pubblicato sul sito della facoltà di Lettere e Filosofia all'indirizzo www.letterearezzo.unisi.it.

Per informazioni è possibile rivolgersi alla dottoressa Lucilla Gigli (gigli6@unisi.it, tel. 0575 926264).

Presentati in Ateneo i servizi multimediali per la comunità accademica FINANZIATI NUOVI SERVIZI ON LINE



Presentati i servizi multimediali messi a disposizione dal Centro di Ateneo per l'informatica e la telematica (Qit). Alla presentazione, che si è svolta a metà maggio al Centro didattico del Policlinico, ha partecipato un numeroso pubblico di docenti e personale tecnico e amministrativo. Nel corso dell'incontro il direttore amministrativo Emilio Miccolis ha evidenziato le importanti competenze raggiunte nel settore della multimedialità, dovute alla sinergia fra la facoltà di Ingegneria e il Centro di Ateneo per l'informatica e la telematica. Miccolis ha sottolineato come l'utilizzo multicanale delle tecnologie possa assumere, se realizzato in maniera efficace e da personale appositamente formato, un ruolo importante nel miglioramento dell'efficienza dell'amministrazione universitaria. Il professor Giuliano Benelli, docente della facoltà di Ingegneria e a lungo presidente del Qit - sotto la cui presidenza hanno preso l'avvio molti importanti progetti, fra i quali l'estensione delle rete wireless a tutte le sedi dell'Ateneo -, ha illustrato l'evoluzione del sistema informativo di Ateneo dal web 1.0 al web 2.0, dovuto principalmente alla implementazione del progetto Unisi 2.0 (<http://20.unisi.it>). Ha inoltre illustrato le potenzialità della rete wireless di Ateneo, attualmente una delle più estese fra le reti istituzionali in Italia - progetto che finora ha ottenuto 140mila euro di finanziamenti -, e ha annunciato la prossima pubblicazione della Carta dei Servizi del Qit. Fra i progetti di prossima attivazione ci sarà la registrazione on line degli esami, modalità

attualmente già sperimentata con successo presso la facoltà di Ingegneria. È seguito l'intervento di Franco Parlanti, direttore del Qit, che ha parlato dell'infrastruttura tecnica necessaria all'erogazione dei servizi multimediali dell'Ateneo. I servizi di videoconferenza e di video streaming sono stati illustrati dallo stesso Parlanti; come pure i costi dei servizi. Il professor Maurizio Masini, del dipartimento di Scienze della Comunicazione, ha posto l'accento sulla necessità di recuperare il concetto di multimedialità, intesa come capacità di utilizzare più mezzi per effettuare un'efficace azione comunicativa: i nuovi media hanno bisogno, infatti, di personale formato e capace di adoperarli in maniera integrata. L'intervento conclusivo è stato tenuto dal professor Davide Barretta, docente della facoltà di Economia e delegato per il bilancio, la programmazione economica e il controllo di gestione. Il docente ha evidenziato come nelle situazioni di difficoltà occorra rivisitare il proprio modo di lavorare: per risolvere i problemi e contemporaneamente implementare nuovi servizi, occorre tenere conto della "misurazione" dei costi e dei ricavi non solo a breve, ma principalmente a lungo termine.

QIT - I GRUPPI DI LAVORO

Presso il Qit sono attivi gruppi di lavoro che, unitamente al gruppo del progetto Unisi 2.0, stanno studiando soluzioni per la diffusione, in Ateneo, del software open source e del Voip (voice on IP), ossia l'utilizzo di Internet per la telefonia: entrambi i progetti contribuiranno a sostanziali risparmi relativamente all'utilizzo di licenze e alle spese telefoniche. Per la realizzazione dei servizi Voip è stato elaborato un progetto, sviluppato in compartecipazione con altre università, e già inviato al Dipartimento dell'Innovazione della presidenza del Consiglio dei ministri per ottenere un cofinanziamento.

CONVEGNI E CONGRESSI

8 - 11 settembre

XL Annual Conference Italian Operational Research Society. Decision and optimization models for evaluation and management
Palazzo San Niccolò - Via Roma

9 - 11 settembre

International Workshop on Satellite and Space Communications (IWSSC 2009)
Palazzo San Niccolò - Via Roma

12 - 16 settembre

EMBO Conference - Signaling in the immune system; lymphocyte signaling from development to effector function
Certosa di Pontignano

21 - 23 settembre

Siena 2009. Attualità in nefrologia, dialisi e trapianto
Centro didattico del policlinico le Scotte

23 - 25 settembre

60° Congresso nazionale Società italiana di Fisiologia
Centro didattico del policlinico le Scotte

Informazioni sui convegni e sui congressi si trovano alla pagina web http://conference.unisi.it/eventi/eventi_new.asp

SIMPOSIO DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI FIOLOGIA

Il 23 settembre presso la biblioteca del Palazzo Squarzialupi si terrà il simposio "Hypnotizability as a component of physiological variability" presieduto dai professori Giancarlo Carli dell'Università di Siena e Carlo Alberto Marzi dell'Università di Verona. Il simposio fa parte delle attività satelliti del 60° Congresso della Società italiana di Fisiologia e ne precede l'inaugurazione. L'accesso al Simposio - che si terrà dalle ore 15 alle 17 - è aperto al pubblico.

L'UNIVERSITÀ DI SIENA

Lettera d'informazione

Direttore Responsabile: **Patrizia Caroni**.
Redazione: **Katia Bifani, Patrizia Caroni, Daniela Cundrò**.

E-mail: comunicazion@unisi.it.

Recapiti: **Via Banchi di Sotto, 55 - Tel. 232272 - Fax 232188**.

Stampa: **Centro Stampa dell'Università**.
Registrazione presso il Tribunale di Siena n. 448 del 12 novembre 1984